Fondazione Teatro La Fenice di Venezia Stagione 2011 Lirica e Balletto

Balletto Reale delle Fiandre



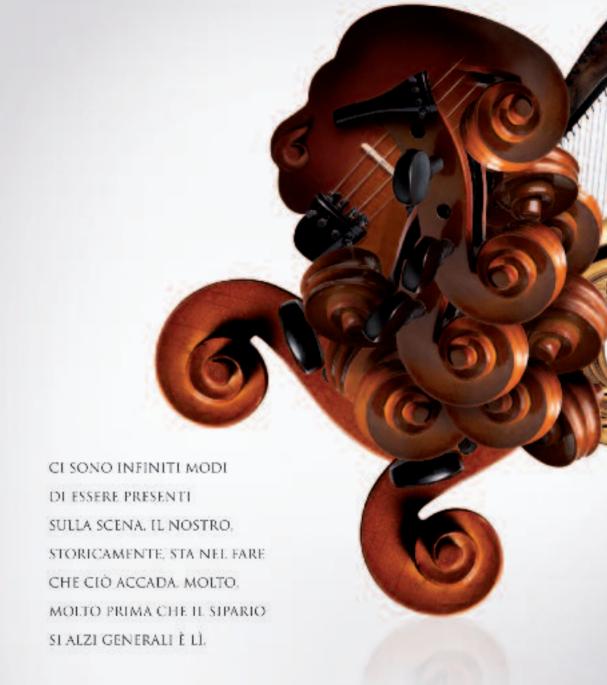


Fondazione Teatro La Fenice di Venezia



UN'ALTRA STAGIONE DIFFICILE DA SCORDARE.

BMW AL FIANCO DELLA GRANDE MUSICA.



GENERALI. DOVE C'È ARTE.







Via Bottenigo, 64/a - 30175 Marghera Venezia Tel. 041.5497111 direzione.generale@cavspa.it www.cavspa.it Il 4 dicembre 2008 il Comitato Portuale di Venezia ha deliberato il rilascio alla società APV Investimenti S.p.A., di proprietà dell'Autorità Portuale di Venezia, di una concessione demaniale (per una durata fino a trenta anni) dell'area denominata «Ex Locomotive».

Nell'area, situata a Venezia, compresa tra la Marittima ed il Tronchetto, sorgeranno un garage multipiano, un centro direzionale, un'area commerciale e una struttura alberghiero-ricettiva.

Vincitore del Concorso Internazionale di Progettazione è il raggruppamento con capogruppo il Prof. Arch. Mauro Galantino.

APV Investimenti sta dando attuazione alla progettazione definitiva.





Gestione e sviluppo dei progetti portuali Harbour projects management and developing

www.apvinvest.it

Società dell'Autorità Portuale di Venezia A Venice Port Authority Company

Santa Marta, fabb. 16 – 30123 Venezia Tel. + 39 0415334159, Fax + 39 0415334180

LA BELLA ADDORMENTATA

balletto fantastico in un prologo e tre atti dalla fiaba di Charles Perrault

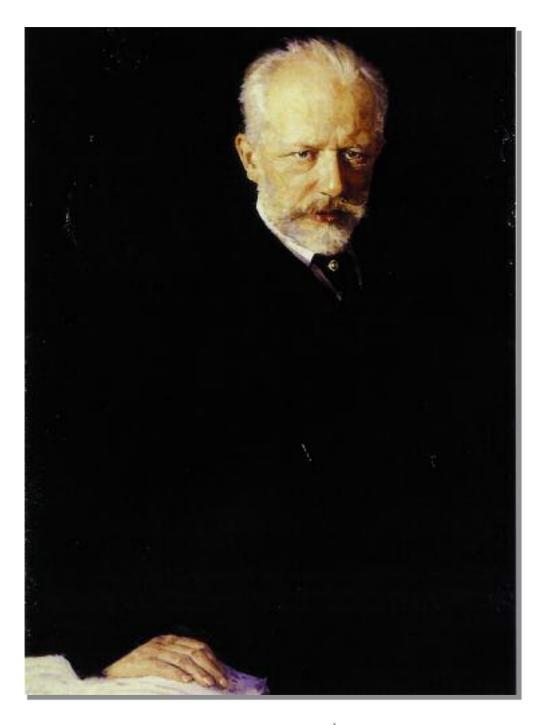
coreografia e regia di Márcia Haydée (da Marius Petipa) musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij

Teatro La Fenice

domenica 18 dicembre 2011 ore 17.00 turno A martedì 20 dicembre 2011 ore 19.00 turno D mercoledì 21 dicembre 2011 ore 19.00 turno E giovedì 22 dicembre 2011 ore 17.00 turno C

Stagione 2011 Lirica e Balletto

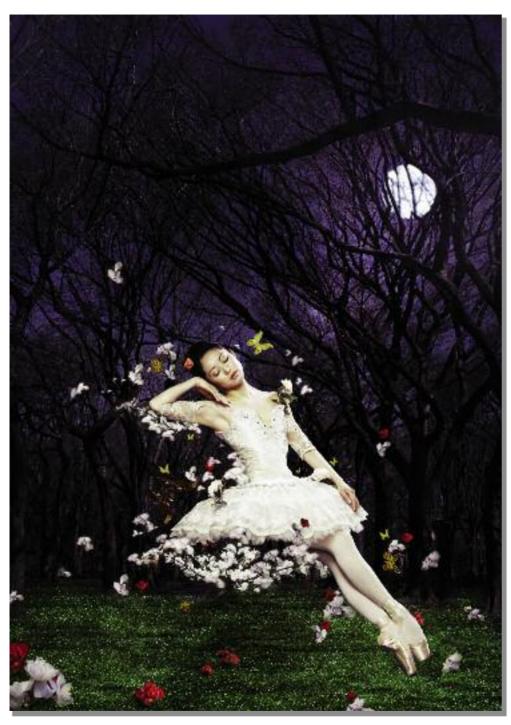




Nikolaj Dmitrievič Kuznecov (1850-1929), Ritratto di Pëtr Il'ič Čajkovskij. Olio su tela (1893). Mosca, Galleria Tret'jakov.

Stagione 2011 **Lirica e Balletto** Sommario

- 5 La locandina
- 9 La bella addormentata da San Pietroburgo ad Anversa
- 15 Andrea Gern Márcia Haydée e *La bella addormentata*
- 19 La bella addormentata in breve
- 21 Argomento Argument Synopsis Handlung
- 27 Dall'archivio storico del Teatro La Fenice Belle addormentate al Teatro La Fenice
- 31 Biografie



Manifesto per *La bella addormentata* ad Anversa, giugno 2006. Concept Tudor Liron, acconciatura e trucco Palapa, ballerina Aki Saito, foto Feriet Tunc. Il balletto, prodotto dal Koninklijk Ballet Vlaanderen con la coreografia e la regia di Márcia Haydée, viene presentato al Teatro La Fenice di Venezia, dicembre 2011.



LA BELLA ADDORMENTATA

balletto fantastico in un prologo e tre atti

libretto di Marius Petipa e Ivan Aleksandrovič Vsevoložskij dalla fiaba di Charles Perrault

coreografia e regia di

Márcia Haydée (da Marius Petipa)

musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij

prima rappresentazione assoluta (coreografia di Marius Petipa): San Pietroburgo, Teatro Mariinskii, 15 gennaio 1890 prima rappresentazione con la coreografia di Márcia Haydée: Stoccarda, Staatstheater, 10 maggio 1987

personaggi e interpreti principali

La principessa Aurora Aki Saito (18, 21)

Altea Nuñez (20, 22)

Il principe Désiré Wim Vanlessen (18, 21)

Ernesto Boada (20, 22)

La malvagia fata Carabosse Alain Honorez (18, 21)

Yevgeniy Kolesnyk (20, 22)

La fata dei lillà (La conoscenza) Geneviève Van Quaquebeke (18, 21)

Maria Seletskaja (20, 22)

Solisti e corpo di ballo del Koninklijk Ballet Vlaanderen Studenti della Scuola Reale di Balletto di Anversa e del Centro Artistico L'Étoile di Pisa

coreografia rimontata da

Márcia Haydée, Tamas Detrich, Pablo Aharonian, Jean-Christophe Blavier, Angelika Bulfinsky

scene e costumi

Pablo Nuñez

light designer

Pablo Nuñez e Márcia Haydée

Orchestra del Teatro La Fenice direttore Benjamin Pope

6 LA LOCANDINA

KONINKLIJK BALLET VLAANDEREN

DANZATORI

primi ballerini Aki Saito Geneviève Van Quaquebeke Alain Honorez Wim Vanlessen

primi solisti
Eva Dewaele
Yurie Matsuura
Altea Nuñez
Ana Carolina Quaresma
Courtney Richardson
Maria Seletskaja
Ernesto Boada
Wei Chen
Mikel Jauregui
Yevgeniy Kolesnyk

solisti Joëlle Auspert Jessica Teague Ricardo Amarante Alexander Kleef

demi-solistes Virginia Hendricksen Laura Hidalgo Ashley Wright Craig Davidson Christopher Hill

artisti ospiti Bart de Block Jan Vandeloo Liisa Hämäläine Katy Harvey Olivia Holland Céline Le Grelle Claudia Phlips Sabrina Rainero Aiko Tanaka Katarina Van dei

corpo di ballo Ludmila Campos Nini De Vet Sara Garbowski Aidan Gibson Liisa Hämäläinen Katy Harvey Olivia Holland

Aiko Tanaka Katarina Van den Wouwer Tessa Vanheusden corpo di ballo
Jan Casier
Tom de Jager
Joseph Hernandez
David Jonathan
Gary Lecoutre
Pedro Lozano
Ruud Saro
Michael Snoey Kiewit
Robin Strona
Sébastien Tassin
Jonas Vlerick

allievi Rina Hayashi Laetitia Vanderijst Philipe Lens

Michael Wagley

direttore artistico Kathryn Bennetts

assistente del direttore artistico Cindy Bogaert

maîtres de ballet Chris Latré Christiane Marchant Martin Vedel

direttori di palcoscenico Priit Kripson Dirk Van Oerle

pianista Nataliya Chepurenko

laboratorio scenico Kris Willems (resp.) Marc Bogaert Theo Kallehauge Lode Stoops

sartoria Ria Van Looveren (resp.) Meggy Blockeel Katarina Daniskova Petra Drouven

guardaroba Gerd Mariën Inge Van den Bogaert

direttore équipe tecnica Koenraad Hulselmans

fisioterapista Paul Van Loon

massaggiatore Tom De Smet direttore esecutivo Chantal Pauwels

direttore di produzione Iohan Bielen

suono Paul Pennewaert Bart Schram

elettricisti Marc Thiron Erik Verdick Bruno Wittock

macchinisti Eddy De Meyere Patrick Engels Piotr Kutolowski Hugo Vanderhoven

responsabile delle tournée Alexandra Scott

vendite e marketing Carina De Becker

amministrazione e finanze Veerle Hoflack

amministrazione Jolanta Majewska

promozione Marianne Boterdaele

bar - foyer Daisy Demoor

manutenzione Ariane Beyens Wilma Vervoort Pu Bu Luo Dan (a termine)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

presidente Leona Detiège

vicepresidente Philip Heylen

segretario Ludo Helsen

tesoriere Fred Braeckman

consiglieri
Miet De Bruyn
Miet Deckers
Dirk de Kort
Eddy Guilliams
Willy Lenaers
Erwin Pairon
Hubert Peeters
Annick Schramme
Jaak Van de Velde
Frank Van Massenhove
Jan Van Wallendael

assemblea generale Jozef Dauwe Roland De Meerleer Alfons De Meulder Karolien Mondelaers Gracienne Van Nieuwenborgh

rappresentanti del governo fiammingo Roger Claeys (cultura) Lucas Huybrecht (finanze)





La bella addormentata ad Anversa, 2006 (Koninklijk Ballet Vlaanderen); coreografia di Márcia Haydée da Petipa, scene e costumi di Pablo Nuñez. In scena, sopra: Aki Saito (Aurora). Foto Johan Persson. Sotto: Aki Saito (Aurora), Alain Honorez (Carabosse). Foto Ida Zenna. L'allestimento viene presentato al Teatro La Fenice di Venezia, 2011.





La bella addormentata ad Anversa, 2006 (Koninklijk Ballet Vlaanderen); coreografia di Márcia Haydée da Petipa, scene e costumi di Pablo Nuñez. In scena, sopra: Wim Vanlessen (il principe Désiré). Foto Ida Zenna. Sotto: Geneviève Van Quaquebeke (la fata dei lillà). Foto Johan Persson. L'allestimento viene presentato al Teatro La Fenice di Venezia, 2011.

La bella addormentata da San Pietroburgo ad Anversa*

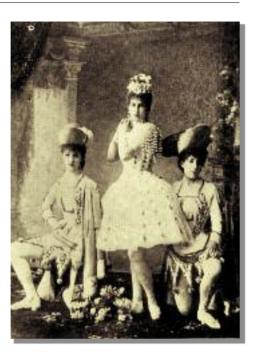
La bella addormentata è uno dei capolavori della danza classica, e un vertice di quello stile imperiale russo dell'Ottocento che, per molti, rappresenta l'idea stessa di balletto. Come per altre due opere considerate icone della danza, Il lago dei cigni e Lo schiaccianoci, il balletto fu coreografato dal francese Marius Petipa su una partitura del compositore russo Pëtr Il'ič Čajkovskij. Ma mentre gli altri due racconti vengono ormai quasi esclusivamente identificati con il balletto, la fiaba della Bella addormentata è conosciuta da un pubblico molto più vasto. La storia della bella principessa dotata di ogni virtù che viene colpita dalla maledizione di una fata malefica e dopo un sonno durato cent'anni viene salvata dalla sua fata madrina e da un bel principe azzurro fa parte di una collezione seicentesca di fiabe francesi, opera dello scrittore Charles Perrault. Nonostante siano passati più di tre secoli da allora, La bella addormentata è tuttora una fiaba amata e conosciuta dai bambini di tutto il mondo.

La bella addormentata (presentata con il titolo francese, La belle au bois dormant) debuttò il 15 gennaio 1890 al Teatro Mariinskij di San Pietroburgo, e anche se l'esito non fu immediatamente trionfale, si affermò progressivamente come la più fortunata produzione di Petipa e la più evidente testimonianza della felice collaborazione tra il compositore e il coreografo. Incoraggiato dal direttore dei Teatri Imperiali di San Pietroburgo Ivan Vsevoložskij (responsabile sia del libretto che dei costumi della Bella addormentata), Petipa lavorò in stretta collaborazione con Cajkovskij prescrivendo tempi e numero di battute di ciascun episodio e dando perfino indicazioni sull'orchestrazione (nella prima variazione di Aurora ci doveva essere un pizzicato di violini e violoncelli; la variazione della fata degli zaffiri doveva essere in 5/4 per rappresentare il taglio pentaedro della pietra; e così via). Famoso l'aneddoto riguardante il 'panorama' del secondo atto (quando il principe Désiré viaggia accanto alla fata dei lillà per destare Aurora dal lungo sonno): la musica terminò prima che l'enorme scenario dipinto si srotolasse del tutto e Čajkovskij dovette comporre altra musica, letteralmente a metri.

Malgrado, o forse grazie a questi vincoli, il compositore creò quella che è probabilmente la migliore partitura mai scritta per un balletto, pervasa da una grande profondità emotiva e da una ricca drammaticità sinfonica che donano

^{*}Fonte: Koninklijk Ballet Vlaanderen





LA BELLA ADDORMENTATA DA SAN PIETROBURGO AD ANVERSA

Marius Petipa (1818-1910) in una caricatura (1903) di Nikolaj (1869-1929) e Sergej (1875-1905) Legat.

La fata dei lillà (Marie Petipa, figlia del coreografo e moglie di Sergej Legat; 1857-1930) con i suoi paggi nella prima assoluta della Bella addormentata (San Pietroburgo 1890). Costumi di Ivan Aleksandrovič Vsevoložskij (1828-1905).

significato allegorico al racconto e vita ai personaggi. Introducendo le melodie che si identificheranno con la buona fata dei lillà e la malefica fata Carabosse, il preludio iniziale suggerisce fin dalle prime battute il tema della lotta tra bene e male che dominerà il balletto, e Čajkovskij continua a utilizzare questi temi man mano che il racconto si sviluppa.

Anche se Aurora è un'eroina passiva, condizionata dalle circostanze (il mancato invito della fata Carabosse alla festa del suo battesimo) piuttosto che dalle conseguenze delle sue azioni, la partitura di Cajkovskij dà corpo e sostanza all'idea di una sua forza interiore, inizialmente suggerita dai celebri balancés dell'Adagio della rosa, e poi confermata dal radiante lirismo del pas de deux nuziale. Il mondo gerarchico e ordinato della Bella addormentata, con l'impiego tradizionale di primi ballerini, solisti e corpo di ballo, rispecchia e rende omaggio alla corte imperiale dello zar russo, di cui i membri della compagnia di ballo erano del resto servitori. La corte reale della Bella addormentata è modellata sulla Versailles di Louis XIV, e Petipa rende omaggio ai balletti francesi del Sei e Settecento nell'uso delle sfilate di corte e nei riferimenti a balli d'epoca. Allo stesso tempo, comunque, riuscì a combinare brillantemente il virtuosismo della scuola italiana (la prima Aurora fu la ballerina italiana

Carlotta Brianza) con lo stile francese e russo contemporaneo per creare delle danze tecnicamente complesse che rappresentano vividamente i personaggi e il loro mondo.

11

La bella addormentata ha ispirato generazioni di coreografi; tra essi George Balanchine (il cui debutto, all'età di 10 anni, fu al Teatro Mariinskij nel Valzer delle ghirlande del primo atto), Frederick Ashton e Kenneth MacMillan, che proclamarono tutti il loro debito nei confronti di Petipa sottolineando l'influenza che quest'opera in particolare aveva avuto su di loro. Ma anche se Sergej Diaghilev aveva portato a Londra la versione integrale del balletto già nel 1921 (mandando quasi in fallimento i suoi Ballets Russes), La bella addormentata non fu interpretata da una compagnia occidentale fino al 1939 quando Nikolaj Sergeev, maître de ballet del Teatro Mariinskij, arrivò al Royal Ballet di Londra portando con sé i suoi quaderni di appunti. L'allestimento di Sergeev, che nel 1946 segnò un trionfo per la compagnia e per la sua prima ballerina Margot Fonteyn, costituì la base per la maggior parte delle versioni successive del balletto, divenuto oggi parte integrante del repertorio classico.

La produzione di Márcia Haydée per lo Stuttgarter Ballett, andata in scena per la prima volta nel maggio 1987, è particolare per l'ampliamento del ruolo di Carabosse, creato per Richard Cragun. Questa Carabosse non è semplicemente offesa per la sua esclusione dal battesimo, ma è attivamente malvagia e gode dei suoi piani per distruggere la felicità ed il decoro della corte. Márcia Haydée dà al personaggio dei potenti passaggi di danza solistica (nella versione tradizionale il ruolo è semplicemente mimato) e utilizza la musica dell'interludio tra il prologo e l'atto primo per presentare Aurora come una ragazzina vegliata e protetta dalla fata dei lillà, e contemporaneamente spiata da Carabosse che gongola pensando al destino che incombe sulla principessa. Successivamente viene data piena espressione drammatica all'ira della fata malefica nel vedere intralciate le sue cattive intenzioni.

Se altri importanti coreografi, Rudolf Nureyev, Robert Helpmann, Jurij Grigorovič, Kenneth MacMillan, si sono cimentati con La bella addormentata proponendo le loro particolari versioni, quella di Márcia Haydée è forse la più essenzialmente fedele alla visione di Petipa. Il bene prevale sul male, e l'equilibrio e l'armonia di una società ordinata, visivamente rappresentati nell'atto finale dall'accordo glorioso di danza e musica, sono pienamente ristabiliti.

Cent'anni di Belle addormentate

Il tema della bella addormentata era già stato utilizzato in altri balletti precedenti alla produzione Petipa-Cajkovskij del 1890. Jean-Louis Aumer, ad esempio, mise in scena nel 1829 una produzione intitolata La belle au bois dormant. Ma nessuna di queste versioni più antiche ha superato la prova del

tempo. Al contrario, la versione di Petipa ha avuto innumerevoli riprese, con maggiori o minori modifiche o con messe in scena totalmente rinnovate.

L'elenco è lunghissimo. Seguono alcune tra le più importanti produzioni *d'après* Petipa:

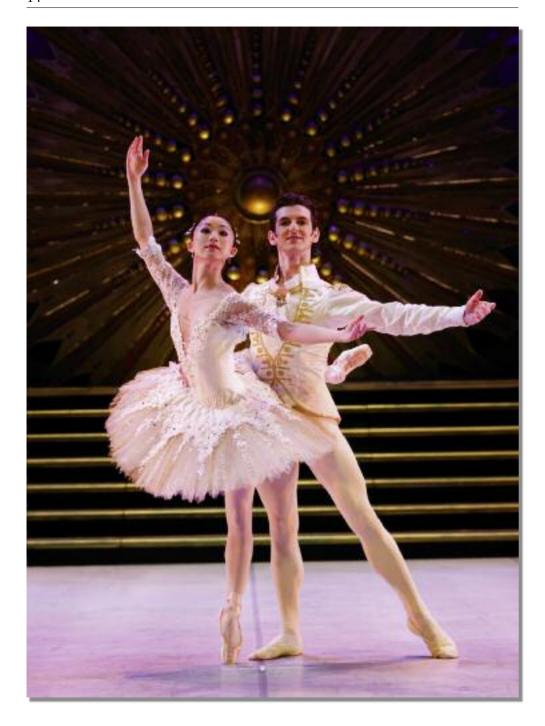
- 1896 Carlotta Brianza danza il ruolo di Aurora alla Scala di Milano: le coreografie sono di Giorgio Saracco.
- 1921 In una produzione dei Ballets Russes di Diaghilev a Londra, Carlotta Brianza interpreta Carabosse e non più Aurora. Sarà il suo ultimo ruolo. La produzione è un disastro finanziario per Diaghilev, che riesce però a montare il terzo atto a Parigi.
- 1939 In *The Sleeping Princess* del Sadler's Wells Ballet a Londra, Margot Fonteyn danza il ruolo di Aurora. Ha appena 19 anni. La coreografia è di Nikolaj Sergeev.
- 1946 Nikolaj Sergeev, Frederick Ashton e Ninette de Valois coreografano una nuova versione per il Sadler's Wells Ballet con Margot Fonteyn nel ruolo di Aurora e Robert Helpmann in quello del principe.
- 1949 Il New York City Ballet presenta *Princess Aurora*, coreografato da George Balanchine. Le quattro Aurore sono Irina Baronova, Alicia Markova, Alicia Alonso e Nora Kaye.
- 1955 La produzione televisiva della BBC viene vista in 10 paesi da circa 20 milioni di persone. Margot Fonteyn è Aurora.
- Rosella Hightower crea il ruolo di Aurora in una versione coreografata da Robert Helpmann e Bronislava Nijinska per il Grand Ballet du Marquis de Cuevas a Parigi.
- 1961 Subito dopo la sua defezione, Rudolf Nureyev abbaglia l'Occidente con la sua interpretazione del ruolo del principe nella produzione del Grand Ballet du Marquis de Cuevas.
- Majja Pliseckaja danza il ruolo titolo nella versione di Jurij Grigorovič per il Bol'šoj.
 Alicia Alonso coreografa La bella addormentata per il Ballet Nacional de Cuba.
- 1966 Rudolf Nureyev crea la sua versione per il Teatro alla Scala di Milano con Carla Fracci nel ruolo di Aurora.
- 1967 Il Ballet du XX^e siècle presenta la versione moderna di Maurice Béjart, intitolata *Ni fleurs ni couronnes*.
- 1971 Rudolf Nureyev nel ruolo del principe e Margot Fonteyn nel ruolo di Aurora brillano in una produzione del Ballet de l'Opéra de Marseille con la coreografia di Rosella Hightower.
- 1975 Rudolf Nureyev danza la sua versione del balletto con il London Festival Ballet. Eva Evdokimova, Patricia Ruanne e Vivien Loeber interpretano il ruolo di Aurora.
- 1976 Michail Baryšnikov è il principe, Natalia Makarova è Aurora per l'American Ballet Theatre a New York.
- 1978 John Neumeier riveste l'originale di Petipa di una nuova drammaturgia per l'Hamburg Ballett.
- 1980 La versione di Nureyev è rappresentata dal Balletto dell'Opera di Vienna.



13

Un'immagine del prologo della prima rappresentazione assoluta della *Bella addormentata*, San Pietroburgo 1890. La foto coglie l'ingresso della fata malvagia Carabosse (impersonata da Enrico Cecchetti, 1850-1928, che nel terzo atto ricopriva anche il ruolo dell'uccello azzurro).

- 1987 Prima assoluta della produzione di Márcia Haydée per lo Stuttgarter Ballett.
- 1989 La versione di Nureyev entra nel repertorio del Ballet de l'Opéra de Paris.
- Mats Ek fa scalpore ad Amburgo trasformando Aurora in un'adolescente ribelle che si punge con l'ago della siringa utilizzata per la droga.
- 1997 L'Het Nationale Ballet di Amsterdam presenta *La bella addormentata* con Wim Broeckx nel ruolo del principe e Nathalie Caris nel ruolo di Aurora.
- 1998 Il Koninklijk Ballet Vlaanderen di Anversa aggiunge *La bella addormentata* al suo repertorio in una versione di Robert Denvers da Petipa. Aysem Sunal e Aki Saito danzano il ruolo di Aurora, Priit Kripson e Wim Vanlessen quello del principe.
- 1999 Il Teatro Mariinskij di San Pietroburgo presenta un'accurata ricostruzione storica della *Bella addormentata* originale del 1890, realizzata da Sergej Vikharev sulla base di materiali conservati presso il Teatro Mariinskij e presso la collezione Sergeev di Harvard.
- 2006 Sotto la direzione di Kathryn Bennetts *La bella addormentata* di Márcia Haydée entra nel repertorio del Koninklijk Ballet Vlaanderen.



La bella addormentata ad Anversa, 2006 (Koninklijk Ballet Vlaanderen); coreografia di Márcia Haydée da Petipa, scene e costumi di Pablo Nuñez. In scena: Aki Saito (Aurora), Wim Vanlessen (il principe Désiré). Foto Johan Persson. L'allestimento viene presentato al Teatro La Fenice di Venezia, 2011.

Andrea Gern

Márcia Haydée e La bella addormentata*

Márcia Haydée nacque nel 1937 a Niterói, nei pressi di Rio de Janeiro in Brasile. Ebbe il suo primo incontro con *La bella addormentata* all'età di tre anni, accompagnando la madre allo spettacolo *Le nozze di Aurora* a Rio de Janeiro. Molti anni più tardi, durante la sua carriera come ballerina e come direttrice di compagnie di balletto, *La bella addormentata* ebbe più volte un ruolo decisivo per lei, fino a quando, nel 1987, fu lei stessa a mettere in scena questo grande classico del balletto.

Márcia Haydée ricevette le sue prime lezioni di danza a Rio de Janeiro, da Yuco Lindenberg, Vaslav Veltchek e Tatjana Leskova. Tra il 1953 e il 1955 studiò danza presso la Sadler's Wells School a Londra. Ancora alunna, fece le sue prime apparizioni pubbliche al Teatro Municipal di Rio de Janeiro. A partire dal 1957, fu ingaggiata dal Grand Ballet du Marquis de Cuevas e prese parte alla creazione, da parte di Bronislava Nijinska, di una nuova coreografia basata sul soggetto fiabesco *La bella addormentata*. Ebbe diversi ruoli in quella coreografia impersonando, tra gli altri, la fata di cristallo, una delle amiche di Aurora e, nell'ultimo atto, un gioiello.

Nel 1961 Márcia Haydée si presentò all'audizione dello Stuttgarter Ballett con due variazioni tratte dalla *Bella addormentata*. L'allora direttore, il coreografo John Cranko, riconobbe subito il talento della giovane ballerina e la ingaggiò immediatamente. In quel periodo la compagnia stava mettendo in scena *La bella addormentata* di Nicholas Beriozoff, e Márcia Haydée debuttò a Stoccarda con il *pas de deux* dell'uccello azzurro; poco tempo dopo le fu affidato il ruolo di Aurora.

Già nel 1962, Márcia Haydée fu nominata prima solista diventando una delle maggiori ballerine drammatiche della sua generazione. L'impressionante partecipazione emotiva con cui creava i suoi ruoli non ispirò solo John Cranko, che scrisse appositamente per lei le coreografie di Tatjana in *Onegin* (1965), Caterina nella *Bisbetica domata* (1969) e Carmen in *Carmen* (1971): altri importanti coreografi quali Kenneth MacMillan, Maurice Béjart, John Neumeier, Hans van Manen e Jiří Kylián coreografarono complessi e affascinanti ruoli femminili per la ballerina di Stoccarda, come ad esempio nel *Canto della terra* e nella *Signorina Giulia* (MacMillan), in *Un tram chiamato deside-*

^{*}Fonte: Stuttgarter Ballett. Traduzione italiana di Stefan Matthias Zucchi.

16 ANDREA GERN



Léon Bakst (Lev Samojlovič Bakst; 1866-1924), figurino (Carabosse) per *La bella addormentata* all'Alhambra di Londra, 1921 (Ballets Russes), con la coreografia di Petipa ripresa da Nikolaj Sergeev con aggiunte di Bronislava Nijinska. Nel ruolo di Carabosse danzava Carlotta Brianza (1867-1930), Aurora nella prima assoluta.

rio e nella Signora delle camelie (Neumeier), in Voluntaries e in Dafni e Cloe (Glen Tetley), che oggi fanno parte del repertorio delle compagnie più importanti di tutto il mondo.

Márcia Haydée è stata ospite delle più celebri compagnie internazionali. Tra i partner con cui ha ballato si annoverano Reid Anderson, Michail Baryšnikov, Paolo Bortoluzzi, Tamas Detrich, Jorge Donn e Rudolf Nureyev, ma l'intensità artistica della sua collaborazione con Richard Cragun è considerata unica nella storia del balletto, così come la sua durata, ben 36 anni. Per lui avrebbe creato il ruolo di Carabosse nella sua versione della *Bella addormentata*.

Nel 1976, tre anni dopo la morte prematura di John Cranko, la prima solista Márcia Haydée assunse la direzione dello Stuttgarter Ballett, che diresse fino al 1996. In quel periodo ampliò il repertorio della compagnia, tra l'altro con lavori di Hans van Manen e Maurice Béjart e con creazioni di giovani coreografi quali William Forsythe e Jiří Kylián. Come già aveva fatto John Cranko, anche Márcia Haydée si dedicò intensamente alla promozione delle nuove leve coreografiche. Il primo balletto da lei commissionato in qualità di direttrice dello Stuttgarter Ballett fu *La bella addormentata* (1977), con coreografia di Rosella Hightower ispirata a quella di Bronislava Nijinska.

márcia haydée *la bella addormentata* 17

Dieci anni più tardi, nel 1987, Márcia Haydée creò finalmente la sua Bella addormentata. L'allestimento, che riscosse un enorme successo, si ispira dal punto di vista coreografico all'originale di Marius Petipa (1822-1910), mentre la trama fa riferimento alla fiaba La belle au bois dormant di Charles Perrault (1628-1703). Come in Petipa, Márcia Haydée pone al centro dell'attenzione la lotta tra il bene e il male, personificati dalla fata dei lillà e da Carabosse, ma la narrazione è arricchita da un disegno psicologico molto più fine della fata 'malvagia', cui è dato un eccezionale rilievo che distingue questa versione del soggetto fiabesco da tutti gli adattamenti precedenti. Carabosse non è semplicemente un'incarnazione del male irrigidita nel topos tradizionale, come ad esempio le streghe delle fiabe dei fratelli Grimm. La sua malvagità è complessa e multiforme e appare come il risultato di una profonda ferita al suo orgoglio e ai suoi sentimenti. Certo proviamo poca simpatia nei suoi confronti, ma man mano che il suo sinistro contegno viene ripetutamente contraddetto da gesti e reazioni in cui traspare la sua emotività, essa assume tratti inquietantemente umani. Carabosse non è un mostro e non rappresenta una manifestazione di quel Male che può facilmente essere estirpato dal Bene. Essa incarna una forma di oscurità e di perfidia che è in agguato all'interno di ogni essere umano e che dev'essere combattuta ricominciando sempre da capo: annientarla definitivamente non è possibile. Ecco dunque perché la proposta registica di Márcia Haydée non fa scomparire Carabosse dopo l'annullamento della maledizione: essa rimane presente su quella stessa scena sulla quale gli abitanti del castello festeggiano il lieto fine della storia.

18



Léon Bakst (Lev Samojlovič Bakst; 1866-1924), figurino (il lupo) per *La bella addormentata* all'Alhambra di Londra, 1921 (Ballets Russes). Al divertissement del terzo atto del balletto (le nozze di Aurora e del principe) partecipano i personaggi delle fiabe: il gatto con gli stivali, l'uccello azzurro e la principessa Florina, cappuccetto rosso e il lupo, Cenerentola e il principe, Pollicino e l'orco. Nella versione di Márcia Haydée vi sono anche Hänsel e Gretel, Barbablù e sua moglie, Aladino e Jasmine, Colombina e Arlecchino, la principessa e il ranocchio, Bella e la bestia, Raperonzolo e il principe, Biancaneve e i sette nani, Alì Babà e i gioielli.

La bella addormentata in breve

Secondo dei tre balletti di Pëtr Il'ič Čajkovskij, composto tredici anni dopo *Il lago dei cigni* e tre anni prima dello *Schiaccianoci*, *La bella addormentata* andò in scena al Teatro Mariinskij di San Pietroburgo il 15 gennaio 1890. Il libretto, che narrava la storia della principessa Aurora, della malvagia fata Carabosse, del principe Désiré e della buona fata dei lillà, fu approntato dal direttore dei Teatri Imperiali Ivan Vsevoložskij sulla base della prima parte della fiaba di Charles Perrault *La belle au bois dormant*. La coreografia fu affidata a Marius Petipa, dal 1869 onnipotente *maître de ballet* del Teatro Mariinskij, che diede a Čajkovskij istruzioni dettagliate per la realizzazione musicale, dal numero di battute di ogni brano a indicazioni sull'orchestrazione. Nonostante (o grazie a) questi vincoli, Čajkovskij produsse una partitura di grande ricchezza e varietà emotiva, che costituisce una pietra miliare della musica per balletto ottocentesca e offre ai danzatori il più ampio spettro espressivo, dalla danza virtuosistica al più raffinato studio di carattere.

Partendo dalla solida base del balletto di Petipa e Čajkovskij, la coreografa brasiliana Márcia Haydée ha creato nel 1987 per la compagnia dello Stuttgarter Ballett (di cui è stata prima ballerina con John Cranko dal 1961 e direttrice dal 1976 al 1996) una propria rilettura dell'opera, nella quale approfondisce il contenuto drammatico della fiaba dando maggior spessore al ruolo di Carabosse.

Nella sua coreografia non si tratta infatti di un ruolo mimato, come in Petipa, bensì di un ruolo pienamente danzato da un protagonista maschile: ne esce un personaggio affascinante che nasconde la sua disposizione al male dietro una danza espressiva ed energica. Il balletto resta tuttavia fedele a Petipa nel rappresentare la lotta fra bene e male, che si conclude con la sconfitta (ma non l'annichilimento) di quest'ultimo e il ristabilimento dell'armonia sociale simboleggiato dall'unità di musica e danza.

La coreografia di Márcia Haydée è nel repertorio del Koninklijk Ballet Vlaanderen dal giugno 2006.



Il risveglio di Rosaspina (Dornröschen nella fiaba dei fratelli Grimm). Da *I capolavori della fiaba*. *Grimm*, a cura di Rossana Guarnieri, illustrazioni di Cesare Colombi, Milano, editrice AMZ, 1988².

Argomento - Argument - Synopsis - Handlung

Argomento

PROLOGO

Per il battesimo della loro figlioletta Aurora, a lungo attesa e desiderata, il Re e la Regina organizzano una splendida festa. Fra i molti invitati vi sono anche sei fate, che offrono i loro doni alla principessina augurandole ogni felicità. I piccoli aiutanti delle fate consegnano ad Aurora degli alberelli di rose. Improvvisamente il cielo si oscura e fra tuoni e lampi compare la malvagia fata Carabosse. Il maestro di cerimonie Catalabutte controlla atterrito la lista degli ospiti e realizza con orrore di aver dimenticato di invitarla al battesimo. Infuriata per l'oltraggio subito, invece degli auguri Carabosse pronuncia una terribile maledizione contro la bimba: il giorno del suo sedicesimo compleanno la principessa si pungerà con un fuso e morirà. Alla disperazione generale dà un po' di sollievo la fata dei lillà, che promette di mitigare la maledizione della fata cattiva: Aurora si pungerà con il fuso, ma non morirà, bensì cadrà in un sonno profondo che durerà cento anni, fino a quando un giovane principe la risveglierà con un bacio.

INTERMEZZO

Gli anni passano e Aurora cresce, protetta e accompagnata dalla benevolenza della fata dei lillà. Ma Carabosse osserva tutto e non perde di vista un momento la giovane principessa, sempre attendendo che la maledizione si compia.

ATTO PRIMO, Il compleanno di Aurora

Per la festa di compleanno di Aurora giungono al castello quattro principi, che aspirano alla mano della principessa. Gli alberelli di rose che le erano stati regalati per il battesimo sono diventati dei rigogliosi cespugli. Un regalo della fata Carabosse, travestita da vecchietta, suscita in lei una gioia particolare: un bellissimo mazzo di rose. Aurora non sospetta che la perfida fata vi abbia nascosto un fuso. Prima di potersene accorgere, si punge, e Carabosse assiste al compimento della sua maledizione: la principessa cade al suolo come morta. Ma la fata dei lillà trasforma la morte in sonno profondo. Tutto nel castello si addormenta e un'alta siepe di spine cresce intorno al palazzo e al giardino. La fata dei lillà stende la sua benevola protezione sui dormienti.

ATTO SECONDO, *Scena di caccia*, *visione del principe e risveglio di Aurora* Il principe Désiré è a caccia con il suo seguito. In un momento in cui è rimasto iso-

lato dal resto della compagnia, gli appare la fata dei lillà, che fa comparire davanti ai suoi occhi una visione della principessa Aurora, di cui il principe si innamora all'istante. La fata dei lillà rivela al principe che la sua felicità è lì, vicinissima, e lo guida al castello incantato. Carabosse li attende all'ingresso del palazzo per impedir loro di entrare, ma dopo una breve lotta viene sconfitta dalla fata dei lillà, che conduce il principe davanti alla fanciulla addormentata. Incantato dalla sua grazia, egli la prende fra le braccia e la risveglia con un bacio. Il bacio e l'amore reciproco dei due giovani costituiscono una forza irresistibile e potentissima contro la malvagità di Carabosse. Gli abitanti del castello si risvegliano dal loro sonno centenario.

ATTO TERZO, Le nozze di Aurora

Le nozze della principessa Aurora con il principe Désiré vengono festeggiate con una splendida festa in maschera. Tutti gli abitanti del castello per l'occasione si travestono da personaggi delle fiabe. Al culmine della festa Aurora e il principe danzano un *grand pas de deux*. La fata dei lillà benedice l'unione dei due innamorati, mentre Carabosse li osserva da lontano piena di astio e di invidia. Il male esiste ancora.

Argument

PROLOGUE

Dans le palais du roi, on fête la naissance de la princesse Aurore. Les fées font présent de leurs dons et promettent à l'enfant une vie longue et heureuse. Mais Carabosse, la méchante fée, que personne n'a invitée, arrive à l'improviste et formule une terrible prédiction: à l'âge de seize ans, Aurore se piquera un doigt et mourra. Mais la bonne fée des lilas modifie le funèbre maléfice: la petite princesse ne mourra pas de cette piqûre, mais elle sombrera dans un long sommeil dont seul un baiser d'amour pourra l'en faire sortir.

ENTR'ACTE

Aurore grandit, accompagnée par la bienveillance de la fée des lilas. Mais Carabosse observe de loin la jeune princesse, toujours attendant que la malédiction se réalise.

PREMIER ACTE, L'anniversaire d'Aurore

On fête les seize ans de la princesse Aurore. Pendant qu'elle danse avec ses quatre prétendants arrive la perfide Carabosse, déguisée en vieille femme, qui lui tend des fleurs au milieu desquelles est cachée une aiguille. Aurore se pique et tombe endormie. Le sommeil descend sur toute la cour. La fée des lilas procède alors à un nouvel enchantement, qui va ceindre tout le domaine d'une forêt épaisse.

DEUXIÈME ACTE, Scène de chasse, vision du prince Désiré, réveil d'Aurore Cent ans ont passé. Le prince Désiré allant chasser en forêt avec ses compagnons, a soudain une vision d'Aurore et charmé par sa beauté, supplie la fée des lilas de l'emmener la voir. Guidé par la bonne fée il se rend au château et, après avoir vaincu la résistance de Carabosse, réveille d'un baiser la belle princesse endormie. Tous les habitants du château se réveillent.

TROISIÈME ACTE, Les noces d'Aurore

On fête les noces d'Aurore et Désiré. Les habitants du château y participent habillés en personnages de contes: Hänsel et Gretel, Cendrillon, le chat botté, l'oiseau bleu. Aurore et le prince dansent un grand pas de deux. La fée des lilas bénit les amoureux, alors que Carabosse les observe de loin ruminant sa hargne. Le mal existe toujours.

Synopsis

PROLOGUE

On the occasion of the baptism of their little daughter Aurora, born after many years of waiting, the King and Queen organize a splendid celebration. The celebrations include many prominent guests including six fairies who also offer their gifts and good wishes. Their gifts to the little Princess Aurora include little rose plants. Suddenly the skies grow darker and between flashes of lightening and claps of thunder, the Fairy Carabosse appears. The Master of Ceremonies, Catalabutte, asks for the guest-list and to his horror, he realizes that he has forgotten to invite Fairy Carabosse to baby Aurora's baptism. Realizing that she had not been invited, and to despise Catalabutte, a very angry Fairy Carabosse curses baby Aurora, telling the King and Queen that at sixteen years old, Princess Aurora will prick her finger on a spindle from a spinning wheel and that she will then die! The Lilac Fairy then appears on the scene and promises to the King and Queen that she will protect the baby Princess Aurora from all harm that may come her way.

ENTR'ACTE

The years pass by and baby Aurora grows up a normal child, protected and accompanied by the Fairy Lilac's blessing. Nevertheless, Fairy Carabosse continually observes all that Aurora does, and bides her time to cast her spell and curse.

FIRST ACT, Princess Aurora's birthday

Four Princes arrive at Aurora's birthday party, intending to ask for her hand in marriage. In the meantime, the rose bushes that were given at her baptism have grown well and flourished. A special gift from Fairy Carabosse makes Princess Aurora very happy... a special bouquet of roses. Aurora does not suspect that the evil fairy Carabosse has hidden the deadly spindle in the bouquet that will prick her finger. When Princess Aurora collapses, as if dead, the wicked fairy Carabosse thinks that her curse has succeeded. However, the Good Fairy Lilac works her spells and puts Princess Aurora to sleep. She also puts everybody and everything

24 ARGOMENTO - ARGUMENT - SYNOPSIS - HANDLUNG

else in the palace to sleep. The plants and undergrowth all flourish and cover everything in the palace. The Good Fairy Lilac gives her blessing and protection to the sleepers.

SECOND ACT, Hunting scene, vision of Prince and Princess Aurora's awakening While the Prince Désiré is out hunting with his court, he is constantly observed by Fairy Carabosse and the Good Fairy Lilac. When the Prince is finally on his own, the Good Fairy Lilac appears and shows him a vision of Aurora. The Prince's heart beats faster and he dances with the vision until she disappears. At that moment, the wicked fairy Carabosse arrives and tries to stop the good deeds of the Prince and the Good Fairy Lilac. A fight follows and after defeating Carabosse, the Good Fairy Lilac brings the Prince Désiré to Princess Aurora. He spontaneously takes her in his arms and wakes her from her sleep with a kiss. This tender kiss and the immediate love for each other provides the power to defeat the wicked fairy Carabosse. All the court are awakened at this show of true love and affection.

THIRD ACT, Princess Aurora's wedding

The wedding of Princess Aurora to Prince Désiré is the cause of great celebrations in the whole Kingdom. All the fairy tale characters are invited and the climax of the celebrations is a *grand pas de deux* danced by the Prince and Princess. Good Fairy Lilac observes all and blesses the marriage whilst the evil Carabosse still awaits her next chance to spoil the young couple's happiness.

Handlung

PROLOG

Nach langer Zeit der Kinderlosigkeit ist dem König und der Königin ein Kind geboren worden. Zur Taufe ihres Töchterchens geben sie ein glänzendes Fest. Eingeladen sind auch sechs Feen, die der kleinen Prinzessin Geschenke und gute Wünsche überbringen. Die kleinen Begleiter der Feen überreichen Aurora Rosenbäumchen. Plötzlich verdunkelt sich der Himmel und unter Donner und Blitz erscheint Carabosse. Der Haushofmeister Catalabutte schaut erschrocken auf der Liste der eingeladenen Gäste nach und sieht mit Entsetzen, dass er vergessen hat, die Fee Carabosse zur Taufe zu laden. Voller Zorn über diese Missachtung spricht Carabosse anstelle von guten Glückwünschen einen Fluch über das Kind aus: An ihrem 16. Geburtstag soll sich die Prinzessin an einer Spindel stechen und daran sterben. Das allgemeine Entsetzten wird durch die Fliederfee gemildert, die den Fluch der bösen Fee umwandelt: Aurora wird nach dem Stich mit der Spindel in einen hundertjährigen Schlaf fallen, aus dem sie von einem jungen Prinzen durch einen Kuss wieder geweckt wird.

ZWISCHENSZENE

Die Jahre vergehen und Aurora wächst heran, geschützt und begleitet vom Segen

ARGOMENTO - ARGUMENT - SYNOPSIS - HANDLUNG 25

der Fliederfee. Carabosse beobachtet alles und verliert die kleine Prinzessin keinen Moment lang aus den Augen, immer darauf wartend, dass sich ihr böser Wunsch erfüllt.

ERSTER AKT, Auroras Geburtstag

Auf das Geburtstagsfest von Aurora kommen vier Prinzen, die um die junge Prinzessin werben. Die Rosenbäumchen, die sie an ihrem Tauffest geschenkt bekam, sind zu stattlichen Hecken geworden. Ein Geschenk der Fee Carabosse erregt ihre besondere Freude: ein Rosenstrauß. Sie ahnt nicht, dass die böse Fee in ihm eine Spindel versteckt hat. Ehe sie sich versieht, sticht sie sich daran, und Carabosse erlebt die Erfüllung ihres Fluches: die Prinzessin fällt wie tot zu Boden. Doch die Fliederfee verwandelt den Tod in tiefen Schlaf. Alles im Schloss schläft ein und eine hohe Dornenhecke umwächst das Schloss und den Garten. Die Fliederfee breitet ihren Segen und Schutz über die Schlafenden aus.

ZWEITER AKT, Jagdszene, Prinz Désirés Vision und Auroras Erwachen

Prinz Désiré befindet sich mit großem Gefolge auf der Jagd. Als sich die Jagdgesellschaft in einiger Entfernung von ihm befindet, erscheint ihm die Fliederfee. Sie verschafft ihm eine Vision von Prinzessin Aurora, deren Anblick ihm von Anfang an das Herz verzaubert. Die Fliederfee macht dem Prinzen deutlich, dass er sich in der Nähe seines Glückes aufhält – und zeigt ihm das schlafende junge Mädchen. Er nimmt sie, ganz von ihrem Liebreiz gefangen, in die Arme und weckt sie mit einem Kuss auf. Dieser Kuss und die Liebe der beiden zueinander ist die stärkste Kraft gegen die Bosheit von Carabosse. Die Hofgesellschaft erwacht aus hundertjährigem Schlaf.

DRITTER AKT, Auroras Hochzeit

Die Hochzeit der Prinzessin Aurora mit dem Prinzen Désiré wird als glanzvolles Kostümfest gefeiert. Die ganze Hofgesellschaft hat sich aus diesem Anlass als Märchenfiguren verkleidet. Auf dem Höhepunkt des Festes tanzen Aurora und Prinz Désiré einen großen *Pas de deux*. Die Fliederfee gibt ihren Segen zu der Vereinigung der beiden Liebenden, aus der Ferne neidvoll und lauernd beobachtet von Carabosse. Das Böse existiert weiter.



La bella addormentata al Teatro La Fenice di Venezia, 1968 (London's Festival Ballet); coreografia di Ben Stevenson, scene e costumi di Norman McDowell. In scena: Margot Fonteyn (Aurora). Archivio storico del Teatro La Fenice.

Dall'archivio storico del Teatro La Fenice

Belle addormentate al Teatro La Fenice

1926 - Concerti e spettacoli straordinari

La bella addormentata nel bosco, balletto in quattro atti e cinque quadri; musica di Gino Tagliapietra, coreografia di Alba Vianello – 11 marzo 1926 (3 recite)

1. La principessa Aurora: Mariella Turitto 2. Il principe Grazioso: Grazia Maria Magrini 3. La fata della felicità: Franca Mengaldo 4. La fata malefica: Valeria Navach 5. Il re: Francesco Pasinetti 6. La regina: Mimmina degli Osti – 150 esecutori ragazzi e bambini (Mariella Turitto, prima ballerina étoile, aveva allora 8 anni; Francesco Pasinetti, mimo, quasi 15); 40 professori d'orchestra, dir.: Alfredo Simonetto.

1930 - Spettacoli pasquali

Teatro dei Piccoli di Vittorio Podrecca – 19 aprile 1930 (5 recite)

• La bella dormente nel bosco, [fiaba musicale per marionette in] tre atti e sette quadri; libretto di Gian Bistolfi, musica di Ottorino Respighi.

Artisti lirici: 1. Il re: Emilio Cabello 2. La regina: Rosina Zotti 3. La principessa: Irma Zappata 4. Il principe Aprile: Carlo Pessina 5. La fata azzurra: Lia Podrecca 6. La fata verde: Cissie Rossi – Teatro dei Piccoli di Vittorio Podrecca, compagnia comico-lirica di opere, operette, attrazioni, music-halls in miniatura; scen.: Bruno Angoletta; cost.: Caramba; direttore d'orchestra: Emilio Cardellini.

1949 - XII Festival internazionale di musica contemporanea

À la gloire de la danse. Conferenza-balletto di Serge Lifar – 19 agosto 1949 (1 recita)

• Brano dalla Belle au bois dormant; musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij, coreografia di Marius Petipa.

Ballerini: Serge Lifar, Ludmila Tchérina.

1954 - Manifestazioni dell'anno teatrale 1954-1955

La bella addormentata, balletto in un prologo e tre atti; musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij, coreografia di Nicholas Sergeyev dall'originale di Marius Petipa; coreografie aggiuntive di Frederick Ashton, Ninette de Valois, Stanislas Idzikowsky – 9 novembre 1954 (1 recita)

1. La principessa Aurora: Violetta Elvin 2. Il principe Florimundo: John Hart 3. Carabosse: Ray Powell 4. La fata dei lillà: Svetlana Beriosova – Sadler's Wells Ballet della Royal Opera House, Covent Garden; dir.: Ninette de Valois; condirettore: Frederick Ashton; scen. e cost.: Oliver Messel; luci: John Sullivan; Orchestra del Teatro La Fenice, dir.: Robert Irving.

1961 – Stagione lirica invernale 1961-1962

La bella addormentata nel bosco, balletto in un prologo e tre atti; musica di Pëtr Il'ič

28 DALL'ARCHIVIO STORICO DEL TEATRO LA FENICE

Čajkovskij, [coreografia di Bronislava Nijinska e] Robert Helpmann dall'originale di Marius Petipa – 14 dicembre 1961 (3 recite)

1. La principessa Aurora: Yvette Chauviré 2. Il principe Florimondo: Serge Golovine 3. Carabosse: Olga Adabache 4. La fata dei lillà: Marilyn Jones – International Ballet of the Marquise de Cuevas; dir. gen.: Marquise de Cuevas; dir. art., scen. e cost.: Raymundo de Larrain; Orchestra del Teatro La Fenice, dir. Jean Doussard.

1966 – Manifestazioni estate

Balletto Kirov di Leningrado – 10 agosto 1966 (1 recita)

- Pas de deux dell'uccello azzurro e della principessa Florina dalla *Bella addormentata nel bosco*; musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij, coreografia di Marius Petipa.
- 1. Florina: Natalia Makarova 2. L'uccello azzurro: Yourij Solovjev Balletto Kirov di Leningrado; dir.: M. Racinskij; dir. art.: Konstantin Sergeev; scen.: Ivan Sevastjanov; Orchestra del Teatro La Fenice, dir.: Viktor Chirokov.

1967 – Manifestazioni musicali estate

Balletto dell'Opera di Vienna – 6 agosto 1967 (3 recite)

- Suite dalla *Bella addormentata nel bosco* (Valzer dei fiori, Adagio delle rose, Aurora, Pas de quatre, Polonaise, Uccello azzurro, Gatta e gatto, Tre Ivan, Grand pas de deux, Finale); musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij, coreografia di Vaslav Orlikowsky.
- 1. La principessa Aurora: Susanne Kirnbauer (Dietlinde Klemisch) 2. Il principe: Karl Musil Balletto dell'Opera di Vienna; dir. art. Vaslav Orlikowsky; Orchestra del Teatro La Fenice, dir.: Friedrich Pleyer.

1968 - Stagione lirica 1967-1968

La bella addormentata nel bosco, balletto in un prologo e tre atti; musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij, coreografia di Ben Stevenson da Petipa – 18 gennaio 1968 (5 recite)

1. La principessa Aurora: Margot Fonteyn (Dagmar Kessler, Galina Samtsova) 2. Il principe Florimondo: Attilio Labis (John Gilpin) 3. Carabosse: Christine Hughes (Seraphina Lansdowne) 4. La fata dei lillà: Helen Starr (Carmen Mathe) – London's Festival Ballet; dir.: Donald Albery; scen. e cost.: Norman McDowell; Orchestra del Teatro La Fenice, dir.: Aubrey Bowman.

1969 - Stagione lirica 1968-1969

Balletto del XX secolo – 4 giugno 1969 (2 recite)

• Né fiori né corone, variazioni su temi coreografici di Marius Petipa dal balletto La bella addormentata nel bosco (Introduzione, La fata dei lillà, Grand pas d'action, L'uccello blu, Il matrimonio di Aurora, Finale); musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij, coreografia di Maurice Béjart.

Ballerini: Angèle Albrecht, Hitomi Asakawa, Paolo Bortoluzzi, Marie-Claire Carrié, Maina Gielgud, Woytek Lowski, Lise Pinet, Duska Sifnios, Victor Ullate – Balletto del XX secolo del Théâtre Royal de la Monnaie; dir.: Maurice Huisman; dir. art.: Maurice Béjart; percussioni: Fernand Schirren, pianoforte: Claire Paulet.

1976 – Manifestazioni estive

The Royal Ballet – 12 luglio 1976 (3 recite)

- Le nozze di Aurora: atto terzo dalla Bella addormentata; musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij, coreografia di Marius Petipa.
- 1. La principessa Aurora: Jennifer Penney 2. Il principe Florimondo: Desmond Kelly 4. La fata dei lillà: Margaret Marbieri The Royal Ballet; dir. Peter Wright; dir. comp.: John Auld; scen. e cost.: Peter Farnier; Orchestra del Teatro La Fenice, dir.: Barry Wordsworth.

BELLE ADDORMENTATE AL TEATRO LA FENICE

1977 – Settembre

Serata di Étoiles del Balletto delle Repubbliche Socialiste Sovietiche – 9 settembre 1977 (1 recita)

•La Bella addormentata: Adagio; musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij.

Ballerini: Vitautas Kudzma, Elvira Mnazakanan, Serghei Petrosian, Leokadia Razmene – dir. art. B. F. Belonenko, cor.: N. A. Milov, M. M. Vantukh.

1988 - Stagione 1987-1988. Concerti sinfonici e corali

Concerto di Valzer per il Carnevale – 6 febbraio 1988 (1 esecuzione)

• Valzer dal balletto La bella addormentata nel bosco; musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij

Orchestra del Teatro La Fenice, dir. Jan Latham Koenig. «Vegna in mascara chi vol».

1989 – Stagione 1988-1989. Opere e balletto

La bella addormentata, balletto in un prologo e tre atti; musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij, coreografia di Marius Petipa (revisione: Aleksandr Lemberg) – 20 dicembre 1989 (4 recite)

1. La principessa Aurora: Viktorja Alekseeva (Zita Errsa, Lita Bejris, Inese Dumpe) 2. Il principe Désiré: Andrej Evdokimov (Gennadij Gorbanëv, Viesturs Jansons, Andrej Rumjantsev) 3. Carabosse: Zane Lieldidzha 4. La fata dei lillà: Lita Bejris – Teatro Nazionale dell'Opera e del Balletto di Riga; dir. del corpo di ballo: Janina Pankrate-Lemberga; scen.: Edgard Vardaunis; cost.: Biruta Goge; Orchestra del Teatro La Fenice, dir. Vasilij Sjnaisky.

1995 – Altri eventi

La bella dormiente nel bosco, opera [per marionette]; libretto di Gian Bistolfi, musica di Ottorino Respighi – 20 marzo 1995 (2 recite)

Voce recitante: Ottavia Piccolo – Compagnia di marionette I Piccoli di Podrecca; regia: Roberto Piaggio; scen. e cost.: Pier Paolo Bisleri; luci: Claudio Schmid; registrazione dell'Orchestra di Arezzo diretta da Giampiero Taverna.



Márcia Haydée. La sua *Bella addormentata*, rappresentata la prima volta allo Staatstheater di Stoccarda nel 1987, viene presentata al Teatro La Fenice di Venezia, 2011. Foto Patricio Melo.

Biografie

Márcia Haydée

Coreografa. Nata nel 1937 a Niterói presso Rio de Janeiro in Brasile, muove a tre anni i suoi primi passi di danza e a otto si esibisce per la prima volta in scena. Terminati gli studi alla Royal Ballet School di Londra, danza per quattro anni a Parigi con la compagnia del Marquis de Cuevas e nel 1961 John Cranko, da poco nominato direttore artistico dello Stuttgarter Ballett, la vuole con sé come prima ballerina della compagnia tedesca. Negli anni successivi non è il solo Cranko a sceglierla come musa ispiratrice creando per lei gran parte delle sue opere – fra cui classici come *Romeo e Giulietta*, *Onegin*, *La bisbetica domata* e *Carmen* –, ma molti altri grandi coreografi, fra cui Kenneth MacMillan, Glen Tetley, Jiří Kylián, William Forsythe, Mats Ek e Uwe Scholz, vengono a Stoccarda a comporre per lei nuovi lavori.

Dopo la morte di Cranko, due coreografi assumono un ruolo centrale nella carriera di Márcia Haydée: Maurice Béjart, che crea per lei Wien Wien nur du allein, Opérette, Les chaises, Isadora e molte altre opere, e John Neumeier con La signora delle camelie, Un tram che si chiama desiderio, Medea e Amleto. Nel corso della sua carriera Márcia Haydée ha danzato con Nureyev, Baryšnikov, Bujones, Bortoluzzi e molti altri, ma suo partner principale, per ben 32 anni, è stato Richard Cragun, che ha interpretato con lei la maggior parte del suo repertorio. Anche Jorge Donn, negli ultimi otto anni della sua vita, ha costantemente danzato con lei i balletti creati per loro da Maurice Béjart.

Succedendo a John Cranko e Glen Tetley, Márcia Haydée è stata direttrice artistica dello Stuttgarter Ballett dal 1975 al 1996 e del Ballet de Santiago de Chile dal 1992 al 1995, coreografando per il primo La bella addormentata, Giselle e Enas (per Birgit Keil e Richard Cragun), per il secondo L'uccello di fuoco e Coppelius il mago. Sposatasi nel 1995 con l'insegnante di yoga tedesco Günter Schöberl, un anno più tardi lascia lo Stuttgarter Ballett: sua ultima apparizione come prima solista della compagnia tedesca è il ruolo di Madame Rosanne in Gaîté parisienne di Maurice Béjart. Tuttavia, la sua assenza dal palcoscenico non dura a lungo. Nel febbraio 1998 accetta l'invito di Reid Anderson, suo successore alla direzione dello Stuttgarter Ballett, a interpretare il ruolo di Madge nella Sylphide a Stoccarda, e sempre con la compagnia tedesca nel luglio 1998 si esibisce in tre applauditissime recite a New York come Madama Capuleti nel Romeo e Giulietta di Cranko.

Nel 1998 Jean-Christophe Blavier coreografa per lei, José Luis Sultan e il clarinettista klezmer Giora Feidmann *Out of Silence*, che le apre nuove possibilità espressive come attrice-ballerina, seguito nel 1999 dal pas de deux *Elle e(s)t Moi* composto dallo stesso Blavier per lei e Vladimir Malakov. Il 1999 segna l'inizio di

32

una nuova fruttuosa collaborazione fra Márcia Haydée e il danzatore e coreografo brasiliano Ismael Ivo, che porta a realizzazioni quali *Tristan-Isolde*, *M. come Callas*, *Medea*, *Floresta Amazonica* e *Aura*. Nel 2002 partecipa con Ivo a Ödipus, da Sofocle, spettacolo teatrale senza parole prodotto dal Berliner Ensemble con la regia di George Tabori. Nel 2002 Maurice Béjart lancia una nuova sfida a Márcia Haydée, creando per lei *Madre Teresa e i bambini del mondo*: per la prima volta la Haydée è in scena come attrice prima che come danzatrice, e la sfida sta nel recitare l'intero testo, col suo messaggio di pace, in ogni paese nella lingua locale.

Una delle leggende della danza del nostro tempo, Márcia Haydée ha danzato su tutti i maggiori palcoscenici del mondo suscitando ovunque l'entusiasmo della critica internazionale. Dal 2004 è tornata alla direzione del Ballet de Santiago de Chile, dove ha coreografato le sue versioni di *Carmen* – un balletto a serata intera basato sulla musica di Bizet – e di *Cenerentola*, portando inoltre la compagnia in tournée in Germania con *Madre Teresa* di Béjart (2007). Nel gennaio 2009 ha creato il suo *Lago dei cigni* per il Koninklijk Ballet Vlaanderen in Belgio e nel 2010 ha lavorato con il coreografo italiano Mauro Bigonzetti interpretando il ruolo di Rosaria Parondi in *Fratelli* (da Visconti) con lo Stuttgarter Ballett. Nel 2011 è tornata in scena nella *Gaîté parisienne* di Béjart al Teatro Municipal di Santiago del Cile. E il suo lavoro nel mondo del balletto continua.

KONINKLIJK BALLET VLAANDEREN

Il Koninklijk Ballet Vlaanderen fu fondato nel 1969 grazie alla tenace capacità realizzativa della danzatrice, coreografa e didatta Jeanne Brabants, che lo diresse fino al 1984. L'arrivo di Kathryn Bennetts nel 2005 inaugurò una nuova era per la vivace istituzione artistica. La sua crescita artistica raggiunse vette mai viste, che si risolsero in due candidature per un Laurence Olivier Award nel 2009: la compagnia vinse alla fine un Larry Award per il suo «straordinario risultato nella danza». Oggi la compagnia è un'impresa con una moderna struttura e cultura aziendale, in cui conoscenze e capacità artistiche e commerciali vanno di pari passo. Il fatto di essere la sola compagnia professionale di danza classica fa del Koninklijk Ballet Vlaanderen un modello esemplare nelle Fiandre e altrove. Da New York a Shanghai emoziona il pubblico con le sue esibizioni e raccoglie unanimi consensi critici. Ma prima di ogni altra cosa il Koninklijk Ballet Vlaanderen è una compagnia dinamica, nella quale cinquantadue danzatori professionisti lavorano duramente per mantenersi in forma, rifinire la loro tecnica e portare alla perfezione la loro prossima produzione, sei giorni alla settimana. Essi possono contare sull'impegno e la perizia di un laboratorio interno di scene e costumi e di un competente staff tecnico.

KATHRYN BENNETTS

Direttrice artistica del Koninklijk Ballet Vlaanderen. Nata a Sydney in Australia, studia alla Scully Borovansky School of Ballet e a quindici anni è ammessa all'Australian Ballet School. Tre anni più tardi entra a far parte dell'Australian Ballet col quale compie numerose tournée in Australia e in Europa. Dopo tre anni passa allo Stuttgarter Ballett allora diretto da Márcia Haydée, divenendone solista. Nei nove anni passati con la compagnia ha occasione di lavorare con Sir Kenneth MacMillan, Glen Tetley, Hans van Manen, Lar Lubovitch, Heinz Spoerli, John Neumeier, Maurice Béjart e William Forsythe. Un incidente mette fine alla

BIOGRAFIE 33

sua carriera di ballerina prima del previsto, aprendole tuttavia altre possibilità artistiche. Dopo aver completato un corso biennale di formazione didattica con il maître de ballet dello Stuttgarter Ballett Alexander Ursuliak, comincia a insegnare alla Iohn Cranko Schule di Stoccarda. Diventa guindi senior teacher alla National Ballet School di Toronto, in Canada, dove rimane per tre anni. Nel frattempo è invitata come insegnante ospite da numerose compagnie in tutto il mondo, fra cui Stuttgarter Ballett, Zürcher Ballett, Balletto dell'Opera di Vienna, Nederlands Dans Theater, Balletto del Kongelige Teater di Amsterdam, Suomen Kansallisbaletti di Helsinki, Balletto del Teatro alla Scala di Milano, Australian Ballet, Sydney Dance Company, National Ballet of Canada, Royal Winnipeg Ballet, Ballet West, Houston Ballet. Nel 1989 William Forsythe la invita a tornare in Europa come maîtresse de ballet del Frankfurt Ballett. Nei successivi quindici anni è responsabile della gestione quotidiana della compagnia, dell'insegnamento delle classi, della conduzione delle prove e della pianificazione. Su richiesta dei danzatori, tiene per la compagnia due corsi di formazione didattica. Cura inoltre la ripresa di numerose coreografie di Forsythe con varie compagnie internazionali, tra cui Ballet de l'Opéra de Paris, Ballet du Rhin, The Royal Ballet, Balletto del Kongelige Teater di Amsterdam, Balletto della Deutsche Oper di Berlino, Stuttgarter Ballett, Magyar Nemzeti Balett, Balletto del Teatro alla Scala, Compañía Nacional de Danza de España (diretta da Nacho Duato), Balletto del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo, Australian Ballet, National Ballet of Canada, New York City Ballet, Houston Ballet, North Carolina Dance Theater, Boston Ballet, Ballet West, American Ballet Theater Studio Company. Dal giugno 2005 è direttrice artistica del Koninklijk Ballet Vlaanderen.

PABLO NUÑEZ

Scenografo e costumista. Considerato come uno dei maggiori scenografi contemporanei cileni, è nato a Praga e ha studiato scenografia teatrale alla Escuela de Teatro dell'Università del Cile. Dal 1983 lavora principalmente come scenografo e costumista per opere, balletti e rappresentazioni teatrali. Ha firmato i costumi delle opere Mefistofele, Don Giovanni, Macbeth, Pagliacci e Norma, e le scene, fra le altre, di Manon Lescaut, Tosca, Roberto Devereux, Roméo et Juliette e Il barbiere di Siviglia. Nel 1999 ha disegnato i costumi di Lucia di Lammermoor al Teatro Colón di Buenos Aires, produzione presentata poi anche a São Paulo. Per il Ballet de Santiago de Chile ha firmato scene e costumi di numerosi balletti: La Sylphide, Il lago dei cigni, Coppelius, Giselle, Coppelia, Lo schiaccianoci e La Bayadère. Nell'ambito del teatro di prosa ha collaborato a produzioni quali La señorita de Tacna, Siddhartha, Oliver e Madame de Sade. Nel 2001 ha vinto il Premio speciale dell'Asociación de Periodistas de Espectáculos per la qualità del suo lavoro. Un anno più tardi ha firmato scene e costumi della Bella addormentata per il Ballet de Santiago, seguiti nel 2004 da quelle per il balletto Carmen, della cui versione operistica ha anche curato nel 2005 la regia. Per il Koninklijk Ballet Vlaanderen ha curato scene e costumi nel 2006 della Bella addormentata e nel 2009 del Lago dei cigni, entrambi con la coreografia di Márcia Haydée.

BENIAMIN POPE

Direttore d'orchestra. Laureato presso la Oxford University e il Royal College of Music, è direttore versatile, a suo agio in molti generi musicali. Ha lavorato come

34 BIOGRAFIE

direttore ospite con orchestre quali Royal Philharmonic, Hallé Orchestra, BBC Concert Orchestra, Orchestra del Covent Garden, Royal Ballet Sinfonia, London Musici, RTÉ Concert Orchestra, Staatskapelle Berlin, Orchestra della Deutsche Oper di Berlino, deFilharmonie di Anversa, Vlaams Radio-Orkest, Orchestra Sinfonica della Vlaamse Opera, Holland Symfonia, Siællands Symfoniorkester, Det Kongelige Kapel, Kungliga Hovkapellet, Den Norske Operas Orkester, Sinfonia Lahti, Sinfóníuhljómsveit Íslands, Orquestra Metropolitana de Lisboa, Orchestra della Radiotelevisione Ellenica, Orquesta de las Americas, Tokyo Philharmonic Chamber Orchestra, Tokyo City Philharmonic, Seoul Philharmonic. Apprezzato direttore di musica da balletto, ha lavorato con le principali compagnie del mondo (The Royal Ballet, English National Ballet, Rambert Dance Company, Koninklijk Ballet Vlaanderen, Balletto del Kongelige Teater e Het Nationale Ballet di Amsterdam, Staatsballett Berlin, Kungliga Baletten di Stoccolma, Den Norske Nasjonalballetten, New York City Ballet), collaborando in particolare con Matthew Bourne per cui ha diretto Il lago dei cigni, The Car Man, Edward Scissorhands e Play Without Words (dirigendo dal pianoforte la partitura jazz di Terry Davies in Inghilterra e a Los Angeles). In ambito sinfonico ha diretto tra l'altro i Requiem di Verdi, Mozart e Fauré, The Dream of Gerontius di Elgar, i Carmina Burana, l'Elijah e l'Oratorio di Natale. In ambito lirico ha diretto opere di Mozart, Rossini, Verdi, Puccini, Mascagni. Come compositore, ha scritto musiche per film, cortometraggi, radio, televisione, teatro e sala da concerto, in uno stile che spazia dal jazz di The Fructose Suite (per il New York Sax Quartet) alle atmosfere contemporanee di Lady Into Fox (per la Rambert Dance Company), alle accattivanti melodie di The Pied Piper of Hamelin e di altri lavori per bambini e adulti. In studio ha inoltre diretto (e in parte orchestrato) le colonne sonore di Walking with Dinosaurs e Walking with Beasts per la BBC e di molte altre serie televisive, e lavorato come arrangiatore e direttore per artisti pop da So Solid Crew a Cliff Richard, da Errol Borwn a Snow Patrol, da Amici Forever a Boyzone.

Fondazione Teatro La Fenice di Venezia Struttura Organizzativa

SOVRINTENDENZA

Cristiano Chiarot sovrintendente

Rossana Berti Cristina Rubini

DIREZIONI OPERATIVE

MARKETING E COMMERCIALE	AMMINISTRATIVA E CONTROLLO	
Cristiano Chiarot direttore ad interim Simonetta Bonato Nadia Buoso Laura Coppola Barbara Montagner addetta stampa Marina Dorigo ◊ Alessia Libettoni ◊	Mauro Rocchesso direttore Gianni Pilon Anna Trabuio Dino Calzavara ◊ SERVIZI GENERALI Ruggero Peraro responsabile nnp* Stefano Lanzi Gianni Mejato Roberto Urdich nnp* Nicola Zennaro Andrea Giacomini ◊	
	Cristiano Chiarot direttore ad interim Simonetta Bonato Nadia Buoso Laura Coppola Barbara Montagner addetta stampa Marina Dorigo ◊	Cristiano Chiarot direttore ad interim Simonetta Bonato Nadia Buoso Laura Coppola Barbara Montagner addetta stampa Marina Dorigo ◊ Alessia Libettoni ◊ Marina Dorigo ↑ Alessia Libettoni ↑ Marina Dorigo ↑ Alessia Libettoni ↑ Marina Dorigo ↑ Alessia Libettoni ↑ Marina Dorigo ↑ Alessia Libettoni ↑



[♦] a termine

^{*}nnp nominativo non pubblicato per mancato consenso

Fondazione Teatro La Fenice di Venezia Struttura Organizzativa

DIREZIONE ARTISTICA

Fortunato Ortombina direttore artistico Diego Matheuz direttore principale Bepi Morassi direttore della produzione

Franco Bolletta consulente artistico per la danza

SEGRE	TERIA
ARTIS	TICA

Pierangelo Conte segretario artistico

UFFICIO CASTING Liliana Fagarazzi Anna Migliavacca SERVIZI MUSICALI

SERVIZI MUSICALI Cristiano Beda Salvatore Guarino Andrea Rampin Francesca Tondelli

ARCHIVIO MUSICALE Gianluca Borgonovi Marco Paladin

AREA FORMAZIONE E PROGRAMMI SPECIALI

Domenico Cardone responsabile
Thomas Silvestri

Thomas Silvestri Monica Fracassetti ◊

Lucia Cecchelin responsabile produzione

DIREZIONE SERVIZI

DI ORGANIZZAZIONE

DELLA PRODUZIONE

Lorenzo Zanoni

palcoscenico

direttore di scena e

Valter Marcanzin

Silvia Martini ◊ Fabio Volpe

Paolo Dalla Venezia ◊

DIREZIONE ALLESTIMENTO SCENOTECNICO

Massimo Checchetto direttore Vitaliano Bonicelli assistente Francesca Piviotti

Area tecnica

Fondazione Teatro La Fenice di Venezia Area Tecnica

Macchinisti, falegnameria, magazzini	Elettricisti	Audiovisivi	Attrezzeria	Interventi scenografici	Sartoria e vestizione
	Vilmo Furian capo reparto Fabio Barettin vice capo reparto Costantino Pederoda vice capo reparto Alberto Bellemo Andrea Benetello Marco Covelli Federico Geatti Euro Michelazzi Roberto Nardo Maurizio Nava	Alessandro Ballarin capo reparto Michele Benetello Cristiano Faè Stefano Faggian Tullio Tombolani Marco Zen	Roberto Fiori capo reparto Sara Valentina Bresciani vice capo reparto Salvatore De Vero Vittorio Garbin Romeo Gava Dario Piovan Paola Ganeo \Diamond Roberto Pirrò \Diamond	Marcello Valonta	Carlos Tieppo ⟨ capo reparto Bernadette Baudhuir Emma Bevilacqua Luigina Monaldini Tebe Amici ⟨ Valeria Boscolo ⟨ Stefania Mercanzin ⟨ Paola Milani addetta calzoleria
nnp* Dario De Bernardin Luciano Del Zotto Roberto Gallo Michele Gasparini Roberto Mazzon Carlo Melchiori Francesco Nascimben	Marino Perini nnp* Alberto Petrovich nnp* Teodoro Valle Giancarlo Vianello Massimo Vianello				



Pasquale Paulon

Stefano Rosan

Claudio Rosan
Paolo Rosso
Massimo Senis
Luciano Tegon
Mario Visentin
Andrea Zane
Pierluca Conchetto ◊
Franco Contini ◊
Cristiano Gasparini ◊
Enzo Martinelli ◊
Francesco Padovan ◊
Giovanni Pancino ◊
Paolo Scarabel ◊

Roberto Vianello

Michele Voltan ◊

Luca Seno ◊



^{*}nnp nominativo non pubblicato per mancato consenso

Fondazione Teatro La Fenice di Venezia Area Artistica

ORCHESTRA DEL TEATRO LA FENICE

Violini primi Roberto Baraldi A Giulio Plotino A Enrico Balboni ∆ ◊ Fulvio Furlanut • Nicholas Mvall • Mauro Chirico Loris Cristofoli Andrea Crosara Roberto Dall'Igna Marcello Fiori Elisabetta Merlo Sara Michieletto Martina Molin Annamaria Pellegrino Daniela Santi Anna Tositti Anna Trentin Maria Grazia Zohar Violini secondi

Gianaldo Tatone •
Suelo Piciri • ⟨
Samuel Angeletti Ciaramicoli
Nicola Fregonese
Alessio Dei Rossi
Maurizio Fagotto
Emanuele Fraschini
Maddalena Main
Luca Minardi
Mania Ninova
Elizaveta Rotari
Aldo Telesca
Johanna Verheijen
nnp*

Viole

Daniel Formentelli •
Alfredo Zamarra •
Fabrizio Scalabrin • ◊
Antonio Bernardi
Lorenzo Corti
Paolo Pasoli
Maria Cristina Arlotti
Elena Battistella
Rony Creter
Anna Mencarelli
Stefano Pio
Katalin Szabó

Violoncelli
Emanuele Silvestri •
Alessandro Zanardi •
Francesco Ferrarini • ⟨
Nicola Boscaro
Marco Trentin
Bruno Frizzarin
Paolo Mencarelli
Filippo Negri
Antonino Puliafito
Mauro Roveri

Contrabbassi
Matteo Liuzzi •
Stefano Pratissoli •
Massimo Frison
Walter Garosi
Ennio Dalla Ricca
Giulio Parenzan
Marco Petruzzi
Denis Pozzan

Renato Scapin

Ottavino Franco Massaglia

Flauti
Angelo Moretti •
Andrea Romani •
Luca Clementi
Fabrizio Mazzacua

Oboi Rossana Calvi • Marco Gironi • Angela Cavallo Valter De Franceschi

Corno inglese Renato Nason

Clarinetti
Alessandro Fantini •
Vincenzo Paci •
Federico Ranzato
Claudio Tassinari

Clarinetto basso Salvatore Passalacqua

Fagotti Roberto Giaccaglia • Marco Giani • Roberto Fardin Massimo Nalesso

Controfagotti Fabio Grandesso Corni
Konstantin Becker •

Andrea Corsini • Loris Antiga Adelia Colombo Stefano Fabris Guido Fuga

Tromboni
Giuseppe Mendola •
Domenico Zicari • ◊
Federico Garato

Tromboni bassi Athos Castellan Claudio Magnanini

Tube Alessandro Ballarin Antonio Belluco ◊

*Timpani*Dimitri Fiorin •

Percussioni
Claudio Cavallini
Gottardo Paganin
Barbara Tomasin ◊
Marica Veronese ◊

Pianoforte Carlo Rebeschini •

Arpa Nabila Chajai • ◊

Fondazione Teatro La Fenice di Venezia Area Artistica

Claudio Marino Moretti maestro del Coro

Ulisse Trabacchin altro maestro del Coro

CORO DEL TEATRO LA FENICE

Soprani Nicoletta Andeliero Cristina Baston Lorena Belli Anna Maria Braconi Lucia Braga Mercedes Cerrato Emanuela Conti Chiara Dal Bo' Milena Ermacora Susanna Grossi Michiko Hayashi Maria Antonietta Lago Loriana Marin Antonella Meridda Alessia Pavan Lucia Raicevich Andrea Lia Rigotti Ester Salaro Elisa Savino

Alti
Valeria Arrivo
Mafalda Castaldo
Claudia Clarich
Marta Codognola
Roberta De Iuliis
Elisabetta Gianese
Lone Kirsten Loëll
Manuela Marchetto
Misuzu Ozawa
Gabriella Pellos
Francesca Poropat
Orietta Posocco
Nausica Rossi
Paola Rossi

Tenori Domenico Altobelli Ferruccio Basei Cosimo D'Adamo Dionigi D'Ostuni nnp* Enrico Masiero Carlo Mattiazzo Stefano Meggiolaro Roberto Menegazzo Dario Meneghetti Ciro Passilongo Raffaele Pastore Marco Rumori Bo Schunnesson Salvatore Scribano Massimo Squizzato Paolo Ventura Bernardino Zanetti

Bassi
Giuseppe Accolla
Carlo Agostini
Giampaolo Baldin
Julio Cesar Bertollo
Antonio Casagrande
Antonio S. Dovigo
Salvatore Giacalone
Umberto Imbrenda
Massimiliano Liva
Gionata Marton
Nicola Nalesso
Emanuele Pedrini
Mauro Rui
Roberto Spanò
Franco Zanette

Δ primo violino di spalla

[•] prime parti

[♦] a termine

^{*}nnp nominativo non pubblicato per mancato consenso

^{*}nnp nominativo non pubblicato per mancato consenso

LIRICA 2012

Teatro La Fenice

21 / 24 / 26 / 28 gennaio 2012

Lou Salomé

musica di Giuseppe Sinopoli prima rappresentazione italiana

personaggi e interpreti principali Lou Salomé Ángeles Blancas Gulín maestro concertatore e direttore

Lothar Zagrosek reaia. scene e costumi

Facoltà di Design e Arti IUAV di Venezia

tutors: Luca Ronconi, Franco Ripa di Meana, Margherita Palli. Vera Marzot

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro Claudio Marino Moretti

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice nel 30° anniversario della prima rappresentazione assoluta e nel 10° anniversario della morte di Giuseppe Sinopoli

Teatro Malibran

10 / 12 / 15 / 17 / 21 / 25 / 29 febbraio 2 / 4 marzo 2012

L'inganno felice

musica di Gioachino Rossini maestro concertatore e direttore

Stefano Montanari

regia Bepi Morassi scene

Laboratorio Accademia di Belle Arti di Venezia

Orchestra del Teatro La Fenice Orchestra del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice nell'ambito del progetto Atelier della Fenice al Teatro Malibran nel bicentenario della prima rappresentazione

Teatro La Fenice

16 / 19 / 21 / 24 / 26 / 28 febbraio 1 / 3 marzo 2012

Così fan tutte

musica di Wolfgang Amadeus Mozart personagai e interpreti principali

Fiordiligi Maria Bengtsson Gualielmo Markus Werba / Alessio

Ferrando Marlin Miller / Leonardo Cortellazzi

Don Alfonso Andrea Concetti / Luca Tittoto

maestro concertatore e direttore

Antonello Manacorda / Stefano Montanari

regia Damiano Michieletto

Paolo Fantin

costumi Carla Teti

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro

Claudio Marino Moretti

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Teatro La Fenice 7 / 8 / 9 / 10 / 11 marzo 2012

L'opera da tre soldi

(Die Dreigroschenoper) libretto di Bertolt Brecht musica di Kurt Weill

personaggi e interpreti principali Polly Peachum Gaia Aprea Macheath Massimo Ranieri Jenny delle spelonche Lina Sastri maestro concertatore e direttore

Francesco Lanzillotta reaia

Luca De Fusco

scene

Fabrizio Plessi

costumi

Napoli Teatro Festival

Maurizio Millenotti

coreografia

Alessandra Panzavolta

Orchestra del Teatro La Fenice allestimento Teatro Stabile di Napoli e

Teatro La Fenice

21 / 24 / 28 aprile

17 / 20 / 22 / 25 maggio 2012

La sonnambula

musica di Vincenzo Bellini

personaggi e interpreti principali Il conte Rodolfo Giovanni Battista Parodi

Aming Jessica Pratt Elvino Shalva Mukeria

maestro concertatore e direttore

Gabriele Ferro

Bepi Morassi

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro

Claudio Marino Moretti

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Teatro Malibran

27 / 29 aprile 4 / 8 / 10 maggio 2012

Powder Her Face

musica di Thomas Adès

prima rappresentazione a Venezia

personaggi e interpreti principali La duchessa Olga Zhuravel Il direttore dell'hotel Nicholas Isherwood La cameriera Zuzana Marková

maestro concertatore e direttore Philip Walsh

regia, scene e costumi

Pier Luigi Pizzi

Orchestra del Teatro La Fenice

allestimento Teatro Rossini di Lugo di Romagna e Teatro Comunale di Bologna con il contributo della Fondazione Amici

LIRICA 2012

Teatro La Fenice

11 / 12 / 13 / 16 / 18 / 19 / 23 / 24 / 26 / 27 / 29 maggio 2012

La bohème

musica di Giacomo Puccini

personaggi e interpreti principali Rodolfo Gianluca Terranova / Khachatur Badalian

Marcello Seuna-Gi Juna Mimi Kristin Lewis

Musetta Francesca Sassu maestro concertatore e direttore

Daniele Callegari

Francesco Micheli

scene

Edoardo Sanchi

Silvia Avmonino

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro Claudio Marino Moretti

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

21 / 22 / 23 / 24 / 26 / 27 / 28 / 29 / 30 1 / 7 / 10 / 12 luglio 2012

Carmen

musica di Georges Bizet

personaggi e interpreti principali José Stefano Secco / Luca Lombardo Carmen Béatrice Uria Monzon / Katarina Giotas

Micaëla Alexia Voulgaridou / Virginia Wagner

maestro concertatore e direttore Omer Meir Wellber

Calixto Bieito scene

Alfons Flores costumi

Mercè Paloma

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro

Claudio Marino Moretti

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice in coproduzione con Gran Teatre de Liceu di Barcellona, Fondazione Teatro Massimo di Palermo e Fondazione Teatro Regio di Torino con il contributo del Circolo La Fenice

Teatro La Fenice 6 / 8 / 11 / 13 / 15 luglio 2012

L'elisir d'amore

musica di Gaetano Donizetti

personagai e interpreti principali Adina Desirée Rancatore Nemorino Celso Albelo maestro concertatore e direttore

Omer Meir Wellber

Bepi Morassi scene e costumi

Gian Maurizio Fercioni

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro Claudio Marino Moretti

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

1 / 2 / 4 / 5 / 9 / 13 / 15 / 19 / 20 / 22 / 26 / 28 / 30 settembre 2012

La traviata

musica di Giuseppe Verdi

personaggi e interpreti principali Violetta Valéry Patrizia Ciofi Alfredo Germont Antonio Poli Giorgio Germont Giovanni Meoni

maestro concertatore e direttore Diego Matheuz

regia

Robert Carsen scene e costumi

Patrick Kinmonth coreoarafia

Philippe Giraudeau

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

Claudio Marino Moretti

maestro del Coro

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

14 / 16 / 18 / 21 / 23 / 25 / 27 / 29 settembre 2012

Riaoletto

musica di Giuseppe Verdi

personaggi e interpreti principali Il duca di Mantova Celso Albelo Rigoletto Dimitri Platanias

Gilda Desirée Rancatore

maestro concertatore e direttore Diego Matheuz

reaia

Daniele Abbado scene e costumi

Alison Chitty coreoarafia Simona Bucci

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro Claudio Marino Moretti

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Teatro Malibran

12 / 14 / 16 / 18 / 20 ottobre 2012

L'occasione fa il ladro musica di Gioachino Rossini

maestro concertatore e direttore

Matteo Beltrami reaia

Betta Brusa

scene Laboratorio Accademia di Belle Arti di Venezia

Orchestra del Teatro La Fenice Orchestra del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice nell'ambito del progetto Atelier della Fenice al Teatro Malibran nel bicentenario della prima rappresentazione



Fondazione Teatro La Fenice

LIRICA E BALLETTO 2012-2013

Teatro La Fenice

16 / 20 / 22 / 24 / 27 / 29 / 30 novembre 2012

Otello

musica di Giuseppe Verdi maestro concertatore e direttore

Myung-Whun Chung

Francesco Micheli

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro Claudio Marino Moretti

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice nel bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi

Teatro La Fenice

18 / 23 / 25 / 28 novembre 1 dicembre 2012

Tristan und Isolde

(Tristano e Isotta) musica di Richard Wagner

personaggi e interpreti principali

Tristan lan Storev maestro concertatore e direttore

Myung-Whun Chung reaia

Paul Curran

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro Claudio Marino Moretti

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice nel bicentenario della nascita di Richard Wagner

Teatro La Fenice 18 / 19 / 20 / 21 / 22 dicembre 2012

Eesti Rahvusballett

Lo schiaccianoci

coreografia di Ben Stevenson musica di Pëtr II'č Čaikovskii

interpreti primi ballerini, solisti e corpo di ballo del Balletto Nazionale Estone

ripresa della coreografia

Timothy O'Keefe

scene e costumi

Tom Boyd

Orchestra del Teatro La Fenice

direttore

Jüri Alperten

Teatro La Fenice 20 / 22 / 24 / 26 / 29 gennaio 2013

I masnadieri

musica di Giuseppe Verdi

personaggi e interpreti principali Carlo Andeka Gorrotxategi Francesco Artur Ruciński Amalia Maria Agresta

maestro concertatore e direttore Daniele Rustioni

reaia

Gabriele Lavia

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro

Claudio Marino Moretti

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice in coproduzione con Teatro di San Carlo di Napoli nel bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi

Teatro Malibran

25 / 27 gennaio 1 / 3 / 8 febbraio 2013

Il barbiere di Siviglia

musica di Gioachino Rossini regia

Bepi Morassi scene e costumi

Lauro Crisman

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro

Claudio Marino Moretti

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

7 / 10 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16 / 17 febbraio 2013

La bohème

musica di Giacomo Puccini

personaggi e interpreti principali Mimi Maria Agresta Marcello Artur Ruciński

maestro concertatore e direttore

Diego Matheuz

Francesco Micheli

Edoardo Sanchi

costumi Silvia Avmonino

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro

Claudio Marino Moretti

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

15 / 17 / 19 / 21 / 23 marzo 2013

Věc Makropulos

(L'affare Makropulos) musica di Leoš Janáček

prima rappresentazione a Venezia

maestro concertatore e direttore Juraj Valčuha

regia

Robert Carsen

Radu Boruzescu costumi

Miruna Boruzescu

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro Claudio Marino Moretti

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice in coproduzione con Opéra National

du Rhin di Strasburgo e Staatstheater

di Norimberga

LIRICA E BALLETTO 2012-2013

Teatro La Fenice

30 aprile – 1 giugno 2013

Progetto Mozart

interpreti principali

Markus Werba, Simone Alberghini, Vito Priante, Marlin Miller, Leonardo Cortellazzi, Maria Pia Piscitelli. Caterina Di Tonno

maestro concertatore e direttore

Antonello Manacorda

Damiano Michieletto

Paolo Fantin

costumi Carla Teti

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro

Claudio Marino Moretti

30 aprile 4 / 10 / 14 / 17 / 21 / 24 / 28 **Otello** / 31 maggio 2013

Don Giovanni

musica di Wolfgang Amadeus Mozart

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

5 / 11 / 15 / 18 / 22 / 25 / 29 maggio 1 giugno 2013

Le nozze di Figaro musica di Wolfgang Amadeus Mozart

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

12 / 16 / 19 / 23 / 26 / 30 maggio 2013

Così fan tutte musica di Wolfgang Amadeus

Mozart

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

21 | 22 | 23 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 aiuano 2013

Madama Butterfly musica di Giacomo Puccini

personaggi e interpreti principali Cio-Cio-San Amarilli Nizza

F. B. Pinkerton Andeka Gorrotxategi Sharpless Artur Ruciński

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro Claudio Marino Moretti

nuovo allestimento l'allestimento scenico sarà evento speciale della 55. Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia

con il contributo del Circolo La Fenice

Sede da definire 10 / 13 / 16 luglio 2013

musica di Giuseppe Verdi maestro concertatore e direttore

Myuna-Whun Chuna

Francesco Micheli

maestro del Coro

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

Claudio Marino Moretti allestimento Fondazione Teatro La Fenice nel bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi

Teatro La Fenice

30 / 31 agosto 3 / 8 / 10 / 14 / 17 / 18 / 22 / 25 settembre 2013

La traviata

musica di Giuseppe Verdi

personaggi e interpreti principali Violetta Valéry Jessica Nuccio / Jessica

maestro concertatore e direttore

Diego Matheuz

Pratt

regia Robert Carsen

scene e costumi

Patrick Kinmonth

coreografia Philippe Giraudeau

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro Claudio Marino Moretti

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Teatro La Fenice 13 / 15 / 20 / 21 / 26 / 29 settembre

Carmen

musica di Georges Bizet

maestro concertatore e direttore Diego Matheuz

Calixto Bieito Alfons Flores

costumi Mercè Paloma

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

Claudio Marino Moretti

maestro del Coro

coproduzione Gran Teatre de Liceu di Barcellona, Teatro Massimo di Palermo, Teatro Regio di Torino e Teatro La Fenice di Venezia

Teatro La Fenice 11 / 12 / 13 / 15 / 16 / 17 / 18 / 19 / 20

ottobre 2013 Titolo contemporaneo

(da definire) Orchestra e Coro

del Teatro La Fenice maestro del Coro

Claudio Marino Moretti

Fondazione Teatro La Fenice di Venezia 2011

Edizioni del Teatro La Fenice di Venezia a cura dell'Ufficio stampa

Supplemento a

La Fenice

Notiziario di informazione musicale e avvenimenti culturali della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

dir. resp. Cristiano Chiarot aut. Trib. di Ve 10.4.1997, iscr. n. 1257, R. G. stampa

> redazione: Elena Tonolo ricerche iconografiche: Luigi Ferrara

Si ringraziano il Koninklijk Ballet Vlaanderen e lo Stuttgarter Ballett per aver gentilmente concesso l'autorizzazione a pubblicare le traduzioni italiane degli articoli «La bella addormentata da San Pietroburgo ad Anversa» e «Márcia Haydée e La bella addormentata».

> impaginazione e stampa Cartotecnica Veneziana - Venezia

finito di stampare nel mese di dicembre 2011





Visite a Teatro Eventi

Gestione Bookshop e merchandising Teatro La Fenice Gestione marchio Teatro La Fenice®

Caffetteria Pubblicità Sponsorizzazioni Fund raising

Per informazioni:
Fest srl, Fenice Servizi Teatrali
San Marco 4387, 30124 Venezia
Tel: +39 041 786672 - Fax: +39 041 786677
info@festfenice.com - www.festfenice.com



La passione in una tazzina.



www.hausbrandt.com